



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo "Via Paribeni 10"

Via R. Paribeni, 10 00013 Mentana (ROMA) ☎ 06/9090078 e 06/9092689 fax 06/9090078
✉ rmic8cb00b@pec.istruzione.it - ✉ rmic8cb00b@istruzione.it
www.icparibenimentana.edu.it

Codice Meccanografico RMIC8CB00B - Codice Fiscale 97567390584

Piano Annuale per l'Inclusione
Giugno 2020

Il nostro Istituto ha elaborato il "Piano Annuale per l'Inclusività", ai sensi della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e CM 8 del 6/03/2013.

La direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 afferma: "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

In tale ottica è da considerare Bisogno Educativo Speciale qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento, che necessiti di educazione speciale personalizzata (PDP) e che può essere causata da fattori vari e concomitanti.

Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie:

- ❖ quella della **disabilità**,
- ❖ quella dei **disturbi evolutivi specifici**
- ❖ quella dello **svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale**.

Gli ambiti dei Bisogni Educativi Speciali sono, dunque, quelli degli alunni:

- ❖ diversamente abili (L. 104/92);
- ❖ con DSA (Dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia: riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento in alunni con capacità intellettive adeguate all'età - L. 53/2003, L. 170/2010, D.M. 12/07/2011); con disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività in forma grave, tale da compromettere il percorso scolastico; funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve, qualora non previsto dalla legge 104, etc. – D.M. 27 dicembre 2012, C. M. 8/2013 e Nota MIUR prot. 1551 del 27/06/2013, che estendono ad essi la normativa sui DSA);

- ❖ con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale (D.M. 27 dicembre 2012, C. M. 8/2013 e Nota MIUR prot. 1551 del 27/06/2013).

Affinché si realizzi una didattica inclusiva il nostro Istituto si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e inclusione.
- Facilitare l'ingresso degli alunni con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
- Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno/a.
- Promuovere iniziative di collaborazione tra Scuola, Comune, Enti territoriali, ASL, Associazioni.
- Favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena inclusione.
- Entrare in relazione con le famiglie.
- Favorire la continuità tra gli ordini di scuola.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	Tot
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	62
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	36
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	8
➤ Altro	12
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	13
Totali	142
% su popolazione scolastica	12,04%
N° PEI redatti dai GLHO	64
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	58
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	20

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	A VOLTE
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	A VOLTE
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	A VOLTE
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SPESSO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	NO				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	A VOLTE				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Di seguito vengono riportati, a grandi linee, i compiti delle varie figure e degli organi preposti.

DIRIGENTE SCOLASTICA: presiede le riunioni del "Gruppo di lavoro per l'Inclusività" (GLI); è messa al corrente dalle Funzioni Strumentali per l'Inclusione sul percorso scolastico di ogni allievo con Bisogni Educativi Speciali ed è interpellata direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei percorsi programmati per essi; fornisce al Collegio dei docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata e, con la Segreteria didattica, opera per favorire i contatti ed il passaggio di informazioni tra le scuole e tra scuola e territorio.

GLI: Il **G**ruppo di **L**avoro per l'**I**nclusione, istituito dalla Circolare Ministeriale n.8 del marzo 2013, svolge le seguenti funzioni:

- rilevazioni BES presenti nella scuola;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.
- propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere. Al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti.

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE:

- Rilevamento dei bisogni di integrazione, prevenzione del disagio, recupero tra docenti, studentesse, studenti e famiglie;
- Relazione con enti e associazioni che si occupano di prevenzione del disagio, integrazione e inclusione;
- Organizzazione, coordinamento e promozione attività afferenti ad alunni BES;
- Monitoraggio e verifica, con il supporto del NIV degli interventi e dei progetti di benessere e inclusione;
- Cura dell'aggiornamento della modulistica specifica;
- Supporto ai docenti sia nella lettura delle certificazioni specialistiche finalizzate alla stesura di PEI e PDP sia nell'elaborazione di questi documenti;
- Redazione del PAI avvalendosi delle necessarie collaborazioni, illustrazione di questo documento al collegio dei docenti e cura della sua attuazione, rilevando la necessità di eventuali modifiche e/o integrazioni, anche elaborando proposte;
- Collaborazione con il docente referente per il diritto allo studio degli alunni adottati nella redazione di uno specifico protocollo di accoglienza;
- In collaborazione con l'Area 2 per la formazione e la comunicazione,

organizzazione e promozione di proposte formative dedicate ai temi del benessere e dell'inclusione;

- Formulazione e attivazione di misure specificatamente dedicate alla prevenzione e al contrasto del Cyberbullismo (e delle dipendenze), all'educazione all'affettività e alle differenze, avvalendosi della collaborazione dei docenti specificatamente incaricati di questi ambiti e del personale specialistico responsabile degli sportelli di ascolto psicologico attivati nei diversi plessi dell'istituto.
- Partecipazione alle periodiche riunioni di staff
- Coordinamento del gruppo di lavoro all'inclusione.
- Comunicazione con le famiglie;

COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO

- Accoglie i docenti di sostegno nominati e incaricati
- Supporta i docenti nella realizzazione di percorsi didattici personalizzati e/o individualizzati
- Valorizza della progettualità dei docenti
- Approfondisce e coinvolge i docenti su aspetti metodologici innovativi, attivi ed efficaci
- Garantisce la qualità del lavoro e dell'andamento delle attività didattiche del dipartimento di propria competenza;
- Presiede le sedute del dipartimento;
- Prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici dell'Istituto

Consigli di classe/Team docenti:

Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;

rilevazione alunni BES con svantaggio linguistico-culturale, affettivo-relazionale e comportamentale;

discussione delle criticità didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi;

individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al percorso di apprendimento;

stesura e condivisione dei progetti personalizzati;

individuazione di risorse umane per favorire i processi inclusivi;

stesura e applicazione di PEI e PDP;

collaborazione scuola-famiglia- territorio; condivisione con insegnante di sostegno, ove presente.

Docenti di sostegno:

Partecipazione alla programmazione educativo-didattica;

supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche metodologiche e didattiche inclusive;

interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione di PEI e PDP.

Educatore/Assistente all'autonomia/ Assistente alla comunicazione:

Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;

collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Educatori: collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività della classe finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali tra pari e alunno/docenti di classe.

Personale di segreteria:

Contribuisce a favorire la prima accoglienza degli alunni BES, acquisisce la documentazione e informa il Dirigente Scolastico e la Funzione strumentale al fine di programmare l'inserimento nella comunità scolastica

Collaboratori scolastici:

hanno compiti relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile, nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche, che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti.

FAMIGLIE

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione proficua. Le comunicazioni forniscono una lettura condivisa delle difficoltà.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede la prosecuzione di corsi di formazione di Istituto su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- approfondimento sui DSA
- guida alla compilazione del PDP
- guida alla compilazione del PEI su modello ICF
- guida alla lettura dei documenti diagnostici
- nuove tecnologie per l'inclusione e uso di ausili didattici
- metodi di accoglienza, inclusione e accompagnamento degli alunni stranieri
- apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.
- Peer education come metodologia didattica

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione alle competenze iniziali e verificano se gli obiettivi siano adeguati ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe nella secondaria di I grado, i Team docenti nella Scuola Primaria e gli insegnanti di sostegno per Primaria e Infanzia, concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso disciplinare comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, la progettazione delle attività sarà realizzata dagli insegnanti di sostegno con la collaborazione dei docenti curricolari, per la definizione degli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in accordo con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie come il cooperative learning, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, il peer to peer, l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

La valutazione degli interventi programmati nel Piano Annuale per l'Inclusività avverrà in itinere, monitorando punti di forza e criticità, andando a potenziare gli aspetti più deboli.

La scuola valuterà il grado di inclusività e in particolare gli aspetti decisionali coinvolti nell'azione inclusiva, l'analisi del contributo che le strategie inclusive messe in atto possono apportare per il miglioramento delle stesse, i rapporti con gli enti esterni e con le famiglie nel loro dare supporto all'organizzazione delle attività educative.

Al fine di favorire il processo di inclusione ed integrazione di tutti gli alunni verranno svolte attività di personalizzazione del percorso formativo:

mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo.

Includere anche gli studenti più problematici riconoscendone i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica.

Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere.

Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento.

Condividere le linee metodologiche e programmatiche con tutto il personale educativo.

Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno.

Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, curando la personalizzazione dell'insegnamento e adeguando in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

Favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere".

Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale.

Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie d'apprendimento.

Utilizzare mediatori didattici che facilitino l'apprendimento (immagini, schemi, mappe).

Adattare i testi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Insegnanti di classe:

ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi compresi quelli con disabilità; dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento.

Insegnanti di Sostegno:

è previsto un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno. Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

Nel nostro Istituto è presente un referente DSA, mentre la carica di referente BES verrà ricoperta dalle funzioni strumentali individuate per l'anno in corso.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali
- attività per piccoli gruppi
- tutoring
- attività individualizzate
- cooperative learning
- attività per classi aperte
- flipped classroom

Educatori:

individuazione di criteri per l'elaborazione dell'orario degli educatori/assistenti e una maggiore collaborazione e condivisione di intenti e obiettivi tra insegnanti e servizio educativo.

Personale ATA e Collaboratori scolastici:

benché in numero insufficiente rispetto alle esigenze dell'Istituto, collaborano attivamente per l'assistenza degli alunni disabili e in generale di tutti gli alunni costituendo una risorsa

di grande importanza nel processo di integrazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il nostro Istituto è partner del progetto nazionale "Koiné", gestito dal personale della Cooperativa "La lanterna di Diogene" e finalizzato alla prevenzione della dispersione, alla riduzione dell'abbandono scolastico, al contrasto della povertà educativa e alla creazione di un "welfare comunitario". Come già anticipato in sede di Collegio dei Docenti, il progetto prevede 7 hub/laboratori di incontro, formazione, crescita e riflessione rivolti agli alunni delle classi prime e seconde di scuola secondaria di I grado in orario extrascolastico.

I laboratori attivati sono i seguenti:

- spazio di arti espressive, teatro e glottodramma per sviluppare riflessioni e favorire la discussione tra i giovani partecipanti.
- recupero delle tradizioni e della cultura della musica popolare e folk rivisitata in chiave moderna

Sempre all'interno dei locali della scuola secondaria di I grado è stato attivato dalla Cooperativa Sociale "La Lanterna di Diogene", presso il nostro Istituto, uno sportello gratuito di ascolto psicologico rivolto ad alunne e alunni, alle famiglie e ai docenti, per affrontare e risolvere problematiche riguardanti la crescita, legate all'insuccesso scolastico, alle relazioni, alla dispersione scolastica, al bullismo, a eventi particolarmente difficili da gestire.

Altresì, all'interno dei locali della Scuola dell'Infanzia, sono presenti le attività del Progetto "Ci vuole un seme" rivolto ai bambini da 0-6 anni, italiani e migranti, residenti nel distretto RMG e alle loro famiglie, con particolare attenzione verso chi vive problematiche relative alla povertà educativa.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti d'azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune". La collaborazione scuola-famiglia è il prerequisito fondamentale per il successo scolastico dell'alunno; è importante che le finalità della scuola siano condivise dalla famiglia perché i migliori risultati si hanno proprio quando genitori e insegnanti collaborano. Le modalità di comunicazione con le famiglie sono improntate sui principi di trasparenza, correttezza e partecipazione, pertanto la scuola si impegna ad assicurare: il coinvolgimento attivo nella redazione dei PDP/PEI e nei passaggi essenziali di tali percorsi scolastici, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa come la gestione dei comportamenti e la responsabilizzazione

degli allievi rispetto agli impegni assunti; un costante confronto con il coordinatore di classe per ogni situazione/problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico; partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia e con la èquipe multidisciplinare della ASL o del centro riabilitativo che ha in carico l'alunno, per i processi e individuare azioni di miglioramento. Coinvolgere il Consiglio di Istituto nella progettazione inclusiva della scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

È necessario programmare attività/interventi sul gruppo classe che possano coinvolgere il maggior numero di alunni. Il Consiglio di Classe deve adottare i curricula sulla base delle osservazioni emerse e/o della documentazione prodotta.

Successivamente è fondamentale delineare dei percorsi personalizzati per gli allievi in difficoltà.

Metodologie didattiche:

Tutti i soggetti coinvolti organizzeranno le azioni attraverso metodologie funzionali all'Inclusione, al successo della persona nell'ottica del futuro progetto di vita anche attraverso:

- didattica laboratoriali
- attività per piccoli gruppi;
- tutoring;
- apprendimento cooperativo;
- apprendimento collaborativo
- Sviluppo di procedure strutturate e sequenziali;
- Sostegno alla motivazione;
- Sostegno all'autostima.

Nell'ambito della personalizzazione dei curricula si provvederà a:

- Predisporre verifiche più brevi;
- Semplificare le richieste;
- Consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi;
- Fornire schemi, mappe, materiali facilitati.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Utilizzare le competenze degli insegnanti al meglio, predisponendo anche dei momenti di incontro tra docenti mirati alla condivisione e scambio di buone prassi.

Attenta formazione delle classi.

Attenta elaborazione dell'orario dei docenti curricolari e di sostegno.

Conoscere e utilizzare le risorse della comunità (finanziarie, strutturali, umane, ...)

Supporto messo in atto nell'a.s.2019/20 è stato il seguente:

Compilazione del PDP per gli alunni con DSA e BES anche in assenza di certificazione (Con attenzione ai bambini neoarrivati).

Supporto del servizio di AEC (Cooperativa "La Lanterna di Diogene").

Sostegno della partecipazione di tutti gli alunni con BES alle attività scolastiche extracurricolari ed alle visite ed ai viaggi d'istruzione.

Promozione di iniziative contro il Bullismo e il Cyberbullismo

Collaborazione con i terapisti dei centri riabilitativi a supporto degli alunni con DSA.

Sportello di ascolto scuola secondaria e scuola primaria e dell'infanzia.

Partecipazione a seminari e webinar sulla didattica a distanza e buone pratiche di all'inclusione.

Interventi del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dell'alunno secondo un'ottica inclusiva.

Collaborazione con tutte le figure coinvolte nell'inclusione.

Stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Prosecuzione dell'attività del gruppo di lavoro formatosi alla fine dell'anno scolastico 2019/2020 che svolge un ruolo di servizio all'offerta formativa generale dell'Istituto e che sia trasversalmente, consapevolmente e univocamente inclusivo, che si rinnovi e rigeneri continuamente, sulla base delle restituzioni dei lavori di gruppo svolti nell'ambito del percorso VALORE SCUOLA che hanno dato conto di come il tema dell'inclusione e della condivisione di pratiche sia necessità urgente e comune a tutto il personale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'elevato numero degli alunni con BES e la molteplicità dei casi e dei percorsi attuabili richiede la valorizzazione delle risorse della scuola e la richiesta di risorse aggiuntive per poter procedere alla realizzazione di interventi mirati. Le proposte possono essere così riassunte:

- la nuova istituzione e la prosecuzione di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità.
- La valorizzazione delle diverse professionalità del personale di potenziamento.
- L'assegnazione di educatori e assistenti specialistici per gli alunni con disabilità.
- L'incremento di personale formato in tema di integrazione scolastica e sociale di alunni stranieri, al fine di favorire la promozione del loro successo formativo.
- La valorizzazione di risorse umane specializzate e già presenti nella scuola per l'organizzazione e la gestione dei laboratori informatici e l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- La presenza di una figura professionale specializzata che supporti i docenti nella

comprensione e gestione delle dinamiche funzionali del gruppo classe, nelle scelte educative in modo da favorire una buona qualità delle relazioni all'interno del gruppo classe e una migliore integrazione degli alunni BES.

- prosecuzione della partecipazione a reti di scuole in tema di inclusività.
- Maggiore confronto con il TSMREE della Asl di competenza territoriale

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

I diversi ordini di scuola si attivano per garantire un processo evolutivo unitario, con uno sviluppo coerente, in cui gli obiettivi sono intesi in senso trasversale e sono visti in evoluzione. Per cui il processo deve prevedere una logica di sviluppo in cui l'obiettivo raggiunto, è premessa e base per individuare l'obiettivo da raggiungere successivamente.

Si dà importanza soprattutto a:

- Potenziamento percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola;
- Azioni di coordinamento con i servizi sociali.